



XIII^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43

UNO SGUARDO D'AMORE



Oggi nel Vangelo (cfr Mc 5,21-43) Gesù si imbatte nelle nostre due situazioni più drammatiche, la morte e la malattia. Da esse libera due persone: una bambina, che muore proprio mentre il padre è andato a chiedere aiuto a Gesù; e una donna, che da molti anni ha perdite di sangue. Gesù si lascia toccare dal nostro dolore e dalla nostra morte, e opera due segni di guarigione per dirci che né il dolore né la morte hanno l'ultima

parola. Ci dice che la morte non è la fine. Egli vince questo nemico, dal quale non possiamo liberarci da soli.

Concentriamoci, però, in questo periodo in cui la malattia è ancora al centro delle cronache, sull'altro segno, la guarigione della donna. Più che la sua salute, a essere compromessi erano i suoi affetti. Perché? Aveva perdite di sangue e perciò, secondo la mentalità di allora, era ritenuta impura. Era una donna emarginata, non poteva avere relazioni stabili, non poteva avere uno sposo, non poteva avere una famiglia e non poteva avere rapporti sociali normali perché era "impura", una malattia che la rendeva "impura". Viveva sola, con il cuore ferito. La malattia più grande della vita, qual è? Il cancro? La tubercolosi? La pandemia? No. La malattia più grande della vita è la mancanza di amore, è non riuscire ad amare. Questa povera donna era malata sì delle perdite di sangue, ma, per conseguenza, di mancanza di amore, perché non poteva essere socialmente con gli altri. E la guarigione che più conta è quella degli affetti. Ma come trovarla? Noi possiamo pensare ai nostri affetti: sono ammalati o sono in buona salute? Sono malati? Gesù è capace di guarirli. La storia di questa donna senza nome – la chiamiamo così "la donna senza nome" –, nella quale possiamo vederci tutti, è esemplare. Il testo dice che aveva fatto molte cure, «spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando» (v. 26). Anche noi, quante volte ci buttiamo in rimedi sbagliati per saziare la nostra mancanza di amore? Pensiamo che a renderci felici siano il successo e i soldi, ma l'amore non si compra, è gratuito. Ci rifugiamo nel virtuale, ma l'amore è concreto. Non ci accettiamo così come siamo e ci nascondiamo dietro i trucchi dell'esteriorità, ma l'amore non è apparenza. Cerchiamo soluzioni da maghi, da santoni, per poi trovarci senza soldi e senza pace, come quella donna. Lei, finalmente, sceglie Gesù e si butta tra la folla per toccare il mantello, il mantello di Gesù. Quella donna, cioè, cerca il contatto diretto, il contatto fisico con Gesù. Soprattutto in questo tempo, abbiamo capito quanto siano importanti il contatto, le relazioni. Lo stesso vale con Gesù: a volte ci accontentiamo di osservare qualche precetto e di ripetere preghiere – tante volte come i pappagalli –, ma il Signore attende che lo incontriamo, che gli apriamo il cuore, che, come la donna, tocchiamo il suo mantello per guarire. Perché, entrando in intimità con Gesù, veniamo guariti nei nostri affetti.

Questo vuole Gesù. Leggiamo infatti che, pur stretto dalla folla, si guarda attorno per cercare chi lo ha toccato. I discepoli dicevano: "Ma guarda che la folla ti stringe...". No: "Chi mi ha toccato?". È lo sguardo di Gesù: c'è tanta gente, ma Lui va in cerca di un volto e di un cuore pieno di fede. Gesù non guarda all'insieme, come noi, ma guarda alla persona. Non si arresta di fronte alle ferite e agli errori del passato, ma va oltre i peccati e i pregiudizi. Tutti noi abbiamo una storia, e ognuno di noi, nel suo segreto, conosce bene le cose brutte della propria storia. Ma Gesù le guarda per guarirle. Invece a noi ci piace guardare le cose brutte degli altri. Quante volte, quando noi parliamo, cadiamo nel chiacchiericcio, che è sparlare degli altri, "spellare" gli altri. Ma guarda: che orizzonte di vita è questo? Non come Gesù, che sempre

guarda il modo di salvarci, guarda l'oggi, la buona volontà e non la storia brutta che noi abbiamo. Gesù va oltre i peccati. Gesù va oltre i pregiudizi, Non si ferma alle apparenze, arriva al cuore Gesù. E guarisce proprio lei, che era scartata da tutti, un'impura. Con tenerezza la chiama «figlia» (v. 34) – lo stile di Gesù era la vicinanza, la compassione e la tenerezza: “Figlia...” – e loda la sua fede, restituendole fiducia in sé stessa.

Sorella, fratello, sei qui, lascia che Gesù guardi e guarisca il tuo cuore. Anch'io devo fare questo: lasciare che Gesù guardi il mio cuore e lo guarisca. E se hai già provato il suo sguardo tenero su di te, imitalo, e fai come Lui. Guardati attorno: vedrai che tante persone che ti vivono accanto si sentono ferite e sole, hanno bisogno di sentirsi amate: fai il passo. Gesù ti chiede uno sguardo che non si fermi all'esteriorità, ma vada al cuore; uno sguardo non giudicante – finiamo di giudicare gli altri – Gesù ci chiede uno sguardo non giudicante, ma accogliente. Apriamo il nostro cuore per accogliere gli altri. Perché solo l'amore risana la vita, solo l'amore risana la vita. La Madonna, Consolatrice degli afflitti, ci aiuti a portare una carezza ai feriti nel cuore che incontriamo sul nostro cammino. E non giudicare, non giudicare la realtà personale, sociale, degli altri. Dio ama tutti! Non giudicare, lasciate vivere gli altri e cercate di avvicinarvi con amore.

FRANCESCO

GrEst 2024 **GRAZIE !**

A quanti hanno simpaticamente e con entusiasmo partecipato. Un particolare grazie ai giovani animatori che si sono prodigati per rendere queste settimane piacevoli con simpatia e serietà. Ringraziamo don Dino e don Edgard e suor Antonietta per il sostegno offerto ognuno per il proprio ruolo. Ringraziamo anche, le signore che hanno preparato il vitto, le merende e quant'altro, tutti coloro che hanno partecipato alla



realizzazione dei laboratori, il montaggio e la pulizia della piscina; e quanti che da dietro le quinte si sono prodigati per il buon andamento delle giornate. Ringraziamo il Signore per averci donato uno spirito di convivialità tra tutti quanti.

ANCORA GRAZIE -
Arrivederci
AL PROSSIMO ANNO

VIVERE la PAROLA

«Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata»

Il brano è un'efficace immagine contro il rischio di una divinizzazione delle capacità umane, di un'idolatria degli "stregoni". Alla donna è accaduto qualcosa di nuovo: ha ascoltato l'annuncio su Gesù! Però solo il suo conseguente slancio di fede, ottiene l'esito sperato.

Non confidiamo allora

- nel successo mondano

- nel potere dei soldi

nella protezione dei potenti

quel che conta è il contatto personale e diretto con Gesù.

Mercoledì 10 LUGLIO GITA A GARDALAND

**Partenza ore 9,00 dal Piazzale della
Chiesa di Gambarare
Rientro previsto per le ore 21,00**

Pullman + Biglietto 45,00 euro

Per info:
Rebecca 339/3339689
Silvia 340/6838438

Iscrizioni obbligatorie entro il 3 Luglio
(presso GREST dalle ore 8,00 alle 8,45)
con caparra di 15,00 euro e saldo alla partenza
*L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose e persone
prima, durante e dopo la gita, dentro e fuori dal parco Gardaland.*



CAMPI SCUOLA 2024

Le date dei diversi campi scuola per l'estate.

***SONO APERTE LE PREISCRIZIONI E ISCRIZIONI
PER ELEMENTARI E MEDIE e SUPERIORI/ GIOVANI.***

CALENDARIO

Famiglie ed adulti
Classi elementari
Superiori
Medie

Auronzo – Casa san Domenico
Tambre – Casa Tre tende
Gosaldo – Malga dei faggi
Gosaldo – Malga dei faggi

13 luglio 20 luglio
07 luglio 14 luglio
10 agosto 17 agosto
17 agosto 24 agosto

VI ASPETTIAMO AL NOSTRO
Centro Estivo

ETA' 3 - 7 ANNI

SCUOLA INFANZIA S. GIUSEPPE
1 LUGLIO - 2 AGOSTO 2024
8:00 - 16:00

SIAMO SUPER FELICI DI AVERTI CON NOI!

CONTATTI

041 421578

sangiusseppegambarare@gmail.com

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

@SCUOLA_SAN_GIUSEPPE

SCUOLA PARITARIA
DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

via XXV Aprile, 80 30034
Gambarare di Mira (VE)

Sono aperte le iscrizioni dal
29 Aprile presso la
Segreteria della Scuola!

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

ISCRIVITI ANCHE TU!

DOM 30 Giugno - XIII del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA
† GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
- 9:30 † GRAZIANO, LILIANA, M. CRISTINA, ANNA,
ANTONIO e ANNAMARIA † BIANCHI ENZO
† MATTIELLO RENATO e SECONDA
† BRUNELLO BEPPINO e POZZATO DINA
† ZULLO ANTONIO - † BENATO PIETRO
- 11:00 † *pro populo*
† PELIZZARO PIETRO - † FELETTO FABIO
- 18:00 † MARTIGNON MIRAGLIO

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † AGNOLETTI LORENZO e
BUSANA ELENA

Lun 1 Luglio s. Aronne

8:00 † AVEZZO SILVANA

15:00 **MESSA IN CIMITERO**
† MEDIATI MARIA

18:00 † FAM. MAISTO EMANUELA

Mar 2 Luglio s. Bernardino Realino

8:00 † FAM. ANDREOLI ANGELINA

18:00 † LANDI VINCENZO

Mer 3 Luglio s. Tommaso apostolo

8:00 † DI TROCINO DOMENICO

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Gio 4 Luglio s. Elisabetta del Portogallo

8:00 † DI SALVO FRANCESCO

18:00 † RIGHETTO GUGLIELMO
† FABRIS LIA e ORMENESE GIOVANNI

Ven 5 Luglio s. Antonio M. Zaccaria

8:00 † FAM. RINALDI FIORELLA

18:00 † LAPINI DINO

Sab 6 Luglio s. Maria Goretti

8:00 † MARIA e GIOVANNI

11:00 **MATRIMONIO**
NASTASIA FEDERICA - MARCATO TOMMASO

18:00 † MARETTO GIANNI

Prefestiva

PORTO 17:00 **Rosario**
Prefestiva † *per le anime* .

DOM 7 Luglio - XIV del TEMPO ORDINARIO

8:00 † TUZZATO ANTONIO e GIUDITTA
† DONA' GIORGIO e FAM. TOGNIN

9:30 † FAM FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† SANTELLO MARISA

11:00 † *pro populo*
† LUGATO RENATO e FIORINDO
† PREO UMBERTO, GRANDESSO NATALINA e
FIGLI

18:00 † GRISELDA LINO e RINA
† DETTADI GIULIANO e GENITORI

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † MARIN UGO e ARGIA



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Quasi mille persone, nel Veneziano, sono in cura presso il Serd per dipendenza da alcol. E aumentano soprattutto le donne giovani. A Venezia, intanto, quadruplicano in pochi mesi i Daspo, cioè i divieti di accedere alla città, consegnati a persone (perlopiù turisti stranieri) che si sono rese moleste per ubriachezza. Sono i dati che disegnano un fenomeno preoccupante.

Se ne occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Si è spento mons. Gardin, frate e vescovo emerito di Treviso:** a Venezia la sua prima formazione e la vocazione.

- **Clima in Veneto,** l'ultimo mese mai così piovoso. L'esperto: il vantaggio è che si ricaricano le falde.

- **Numero verde anti suicidi:** 200 chiamate in sei mesi in Veneto.

- **«Sii umile, sii l'ultimo per occupare il posto di Gesù»:** cronaca e foto dell'ordinazione di don Giacomo Ridolfi.

- **Pastorale universitaria,** Casa Santa Fosca: il bis è a Siena (e il ter a Bergamo).

- **Grest:** una carrellata fra le parrocchie della Diocesi.

- **Venezia,** festa di San Pietro di Castello: domenica la Messa con il Patriarca.

- **Bar e ristoranti a Venezia:** metà sono gestiti da stranieri.

- **Il "turismo" dei graffitari:** «Vengono a Venezia per sfruttarne la visibilità, ma è solo vandalismo».

- **Mestre,** non solo farmaci in farmacia: al via triplo screening gratuito.

- **Mestre, dal 1° luglio** al via il recupero dell'ex scuola De Amicis.

- **Alla Festa dei Fioi,** alla Favorita, il racconto di Marco Anzovino: «Il bello serve».

- **Jesolo, Sand Nativity** sarà dedicato alla "Fratelli tutti".

- **Il Patriarca a Jesolo:** «Il futuro poggia su radici cristiane».